

Un “like” sui social vale un euro per i bimbi di Pediatria

**Iniziativa di Blacklemon a sostegno del Pellicano
In soli 2 giorni già 1000 euro**

PIACENZA

● Non è una semplice donazione, ma un progetto che mira a creare e coinvolgere una “community” e che in soli due giorni ha già raccolto i primi 1.000 euro. Blacklemon, agenzia di comunicazione di Piacenza, donerà a “Il Pellicano onlus” un euro per ogni “Mi piace” raccolto sulla sua pagina Facebook ufficiale (www.facebook.com/blacklemon). «Con questa campagna natalizia - ha spiegato Nicola Bellotti, fondatore di Blacklemon - confidiamo di ottenere due risultati: raccogliere almeno 3.000 euro entro l'anno in favore della Pediatria dell'Ospedale di Piacenza e fare in modo che più persone possibile, incuriosite dalla campagna, si interessino dei progetti dell'associazione».

Blacklemon ha scelto di puntare sui social media (Facebook, Instagram e Twitter) e su una ipertargetizzazione dei destinatari della campagna. «Sappiamo tutti che ci sono persone più sensibili di altre», ha spiegato Nicola Bellotti, «e i big data ci consentono di portare i nostri messaggi solo a chi è realmente interessato. I primi due giorni di campagna hanno prodotto 1.000 like, che noi convertiremo in 1.000 euro di donazione». L'agenzia Blacklemon è attiva a Piacenza dal 2000 e da quasi vent'anni sostiene le principali realtà impegnate nel sociale sul nostro territorio, aiutandole non solo economicamente, ma soprattutto ottimizzandone la comunicazione affinché i sostenitori possano essere maggiormente informati, coinvolti emotivamente e ricettivi. «Sosteniamo Il Pellicano perché Maria Angela



Una mini testimonial

Spezia ci ha ricordato che è nostro dovere prenderci cura del luogo dove vengono curati i nostri bambini, quelli della comunità di cui facciamo parte», ha concluso Bellotti. L'attività che “Il Pellicano” sta svolgendo nella Pediatria dell'Ospedale di Piacenza, non a caso, è un'esperienza unica in Italia. Le stanze verranno tutte trasformate per rendere più accogliente il luogo in cui i bambini ricevono le cure mediche e per farli sentire il più possibile a casa, in un ambiente che non li spaventi e li aiuti a guarire. Di dieci stanze due sono state già realizzate e altre due sono in procinto di essere completate (i lavori si sovrappongono alle attività dell'Ospedale, che per ovvie ragioni non può essere un cantiere attivo 24 ore su 24). Ogni camera avrà due letti e sarà caratterizzata da un tema originale narrato sulle pareti. Le attrezzature sanitarie saranno il più possibile “nascoste” alla vista, per ridurre l'ansia dei piccoli pazienti. In più, accanto al letto, è prevista una poltrona confortevole per i genitori. Gli spazi saranno più comodi e colorati, concepiti per far sentire i bambini a proprio agio, creando un luogo che ricordi la propria casa e “faccia dimenticare” il più possibile di trovarsi in un ospedale.